

Dalla Via Francigena al Cammino di Santiago di Compostela

GLI ITINERARI CULTURALI DEL CONSIGLIO D'EUROPA



REGIONE
LAZIO

Con la firma del Memorandum di Collaborazione, la Regione Lazio e la Giunta di Galizia si impegnano a promuovere e valorizzare in maniera congiunta gli Itinerari Culturali della Via Francigena e il Cammino di Santiago di Compostela. Questo accordo mira a potenziarne la conoscenza, sottolineandone l'importanza storica e culturale, e a promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile. In particolare, l'intesa favorisce una riflessione condivisa sugli Itinerari europei e mira a supportare la promozione congiunta dei due Cammini che hanno fatto da apripista al percorso degli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa. Il potenziamento dei percorsi che interessano il Lazio e la Galizia mirano a rafforzare il legame tra le due regioni, promuovendo il turismo lento e sostenibile e valorizzando il ricco patrimonio culturale rappresentato da questi storici Cammini.

Gli Itinerari Culturali Del Consiglio d'Europa: un patrimonio europeo

La mostra ***Gli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa in Italia: un patrimonio europeo***, organizzata in occasione della Presidenza Italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, rappresenta un'opportunità unica per scoprire i valori fondamentali del Consiglio d'Europa: diritti umani, democrazia culturale, dialogo, diversità e identità culturale.

Il Consiglio d'Europa, la principale organizzazione internazionale per la difesa dei diritti umani in Europa, valorizza il patrimonio dei 46 Paesi aderenti, che si estendono dal Portogallo all'Azerbaijan. Ad oggi, gli Itinerari Culturali riconosciuti sono 48, di cui ben 34 attraversano l'Italia. Tra questi, il Cammino di Santiago di Compostela è stato il primo Itinerario riconosciuto nel 1987, mentre la Via Francigena è stato il primo tra quelli presenti in Italia (1994).



Un viaggio nel tempo e nello spazio

Gli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa dimostrano come il patrimonio dei diversi paesi e culture europee contribuisca a creare una memoria condivisa e viva. Attraverso un viaggio nello spazio e nel tempo, questi percorsi permettono di riscoprire la storia comune e di vivere esperienze autentiche e sostenibili.

La mostra sottolinea anche l'importanza della Convenzione di Faro del 2005, che pone i cittadini al centro del patrimonio culturale, rendendoli custodi consapevoli di questo tesoro comune.

Turismo sostenibile e valorizzazione del territorio

Gli Itinerari Culturali promuovono una forma di turismo lento e sostenibile, capace di coinvolgere anche le aree interne meno turistiche e di portare benessere ai piccoli borghi attraversati. Questo approccio è stato particolarmente importante durante la pandemia, rappresentando una delle poche modalità di sviluppo turistico che non si è fermata.

La valorizzazione di questi percorsi è anche un'occasione per rileggere il paesaggio attraverso una nuova prospettiva, come descritto nella Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000).



Esplorare la mostra

Ogni pannello della mostra guida il visitatore in un viaggio virtuale lungo i luoghi percorribili attraverso gli Itinerari Culturali.

I pannelli contrassegnati dalla striscia rossa indicano gli Itinerari che hanno sede in Italia.

I pannelli contrassegnati dalla striscia blu rappresentano gli Itinerari che attraversano il territorio italiano.

Ogni pannello è dotato di un QR code che consente al visitatore di accedere ai siti ufficiali degli Itinerari, offrendo strumenti utili per organizzare il proprio viaggio.

La mostra invita a intraprendere un viaggio culturale diverso dai percorsi tradizionali, riscoprendo le radici europee e vivendo esperienze autentiche.

Non perdetevi l'occasione di scoprire il patrimonio culturale europeo e di lasciarvi ispirare da un turismo che mette al centro la storia, la natura e la comunità.

La Via Francigena: un viaggio nell'anima dell'Europa

La Via Francigena non è solo un cammino, ma un'autentica esperienza culturale e spirituale attraverso il cuore dell'Europa. Questo antico itinerario di pellegrinaggio, riconosciuto



Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa nel 1994, si snoda per circa 3.200 chilometri da Canterbury a Roma e poi nel sud Italia verso Santa Maria di Leuca.

Attraversa cinque stati, sedici regioni e più di seicento comuni, collegando popoli, storie e tradizioni. Ogni tappa offre l'opportunità unica di esplorare borghi medievali, cattedrali, abbazie millenarie e un ricco patrimonio enogastronomico.

La sua storia risale all'Alto Medioevo. Veniva utilizzata, infatti, per spostarsi tra l'Europa settentrionale e Roma. Le tappe moderne ricalcano il viaggio dell'arcivescovo di Canterbury Sigerico, che nell'anno 990 annotò le 79 tappe del suo percorso da Roma a Canterbury. Questo itinerario è diventato **simbolo di connessione tra culture diverse**, evolvendosi con l'aggiunta di percorsi verso il Sud Italia, descritti nell'"Itinerarium Burdigalense", che collegavano la Francia alla Terra Santa.

Il cammino offre una sorprendente varietà di paesaggi: dalle dolci colline del Kent inglese ai vigneti della Borgogna francese, dalle Alpi svizzere alle campagne toscane, fino ai porti del Sud Italia. È un viaggio per tutti: camminatori, cicloturisti e da chi cerca una pausa dal quotidiano. Grazie alla rete di accoglienza e ai servizi dedicati, è possibile organizzare viaggi lunghi o brevi, adattandoli a ogni esigenza.

Il Lazio rappresenta uno dei segmenti più suggestivi della Via Francigena. Con un percorso che attraversa dolci colline, antiche città e siti ricchi di storia, da Proceno fino a Roma, i pellegrini possono ammirare le meraviglie di Viterbo, la Città dei Papi, e il fascino medievale di Sutri, con il suo anfiteatro scavato nel tufo.

Il tratto laziale è un viaggio attraverso paesaggi vari e ricchi di cultura, che culmina nella maestosità di San Pietro a Roma, meta ultima di molti viandanti.



Il Cammino di Santiago: un patrimonio condiviso

Il Cammino di Santiago di Compostela è stato riconosciuto come il primo Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa nel 1987, unendo simbolicamente popoli e culture attraverso un percorso millenario. Questo riconoscimento celebra il valore universale del Cammino come esempio di dialogo interculturale e spiritualità condivisa, sottolineando la sua capacità di preservare e valorizzare il patrimonio culturale europeo. Oltre a essere una via di pellegrinaggio, il Cammino di Santiago è una rete di sentieri che attraversa numerosi Paesi, rappresentando un collegamento tra storia, architettura, arte e tradizioni locali. Ha aperto la strada al programma degli Itinerari Culturali, promuovendo valori come la diversità e il rispetto per il patrimonio.

Questa mostra fotografica rappresenta i territori integrati nella Federazione Europea del Cammino di Santiago. Paesaggi, sentieri, patrimonio culturale e pellegrini provenienti da Polonia, Ucraina, Lituania, Croazia, Italia, Paesi Bassi, Belgio, Francia, Spagna e Portogallo formano una geografia sacra che è simbolo di un'identità europea condivisa.

Le immagini mostrano l'impronta di questo itinerario culturale, dai sentieri lituani di Vilnius a Toruń e Pomorskie in Polonia, dalle vie ucraine di Vinnytsia ai percorsi adriatici in Croazia, fino a Borgo Sansepolcro in Toscana e Pistoia, che custodisce una reliquia dell'apostolo Giacomo dal XII secolo.

Altri itinerari includono il Limburgo nei Paesi Bassi, Namur in Belgio, i cammini francesi e spagnoli verso Compostela, fino ai percorsi andalusi di Cordova e ai cammini portoghesi



rappresentati dal Monte do Gozo e dal Portico della Gloria della Cattedrale di Compostela. Ogni tappa è un tassello di una storia millenaria che continua a ispirare viaggiatori di tutto il mondo.

Il tratto galiziano del Cammino di Santiago è considerato il cuore pulsante del percorso, poiché conduce i pellegrini verso l'obiettivo finale: la maestosa cattedrale di Santiago de Compostela, dove si trovano le reliquie dell'apostolo San Giacomo. Attraversando paesaggi incantati, come le verdi colline e i boschi di eucalipti, questo tratto offre un perfetto connubio tra natura e spiritualità. Tappe celebri come O Cebreiro, con il suo borgo medievale, e la città di Portomarín, famosa per il suo ponte e la chiesa-fortezza di San Nicolás, arricchiscono l'esperienza. Ogni chilometro del Cammino in Galizia racconta storie di fede, tradizioni millenarie e accoglienza, rendendo questo percorso un simbolo universale di pellegrinaggio e di riscoperta personale.

A cura di Roberta Alberotanza





WEE GILE

LARGO ASCIANGHI 5
TRASTEVERE 00153 ROMA

TUTTI I GIORNI
DALLE 10 ALLE 19

INFO@WEGIL.IT
3346841506